

Relazione sul Conservatorio

In RAPPRESENTANZA DEL SINDACATO DEL CONSERVATORIO ROSSINI SONO LIETO DI PARTECIPARE AL PRIMO CONGRESSO PROV. DELLA CAMERA DEL LAVORO. LA NOSTRA ADESIONE ALLA FAMIGLIA DEI LAVORATORI MI CONSENTE DI FAR RILEVARE CHE LA CATEGORIA DEGLI INSEGNANTI, LA SCUOLA, E DELLE ARTI IN GENERALE, ATTRAVERSA UN PERIODO DI LOTTA DOVUTO ALLA CRISI ECONOMICA E ALLA SCARSA COMPrensIONE DA PARTE DEI MINISTRI SUCCEDETTISI ALLA PUBBL. ISTRUZ. DICHIARO CHE DAL GIORNO IN CUI DECIDEMMO DI UNIRCI IN SINDACATO, CI SENTIMMO MORALMENTE E LEGALMENTE PIU' FORTI TANTO CHE ALLA PRIMA OCCASIONE IL SINDACATO DEI DIPENDENTI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA SENZA ATTENDERE LE DIRETTIVE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE PER SOLIDARIETA' HA ADERITO ALLO SCIOPERO DELLE SCUOLE MEDIE, DIMOSTRANDO CON UN ORDINE DEL GIORNO, APPROVATO ALL'UNANIMITA', LE NOSTRE RIVENDICAZIONI CHE ATTENDIAMO DA OLTRE DUE ANNI. IL GESTO SARA' RIPETUTO SE NON SARANNO ACCOLTE NEL PIU' BREVE TEMPO LE RICHIESTE GIA' PROMESSE MA CONCESSE SOLTANTO AD ALTRE CATEGORIE DI IMPIEGATI. IL TRE E QUATTRO MAGGIO VI SARA' A BOLOGNA IL PRIMO CONGRESSO DEGLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE ARTISTICHE; IN TALE CONGRESSO SARA' PRECISATA L'UNIFICAZIONE SINDACALE FRA ISTITUTI ARTISTICI E SCUOLE MEDIE. E NOSTRO AUGURIO TROVARE IN QUESTO MOMENTO DI RICOSTRUZIONE LA SOLIDARIETA' DI TUTTE LE FORZE DEL LAVORO PER LE RECIPROCHE VITTORIE, PER ADEGUARE LE ESIGENZE MINIME DI VITA, IL DECORO, IL RISPETTO E L'EMANCIPAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI.

GLI IMPIEGATI DELLO STATO SOTTO UN GOVERNO VERAMENTE DEMOCRATICO E PROGRESSISTA NON DOVREBBERO ESSERE COSTRETTI A SCIOPERARE, MA ~~MA~~ FINCHE' NON VI SARANNO LEGGI DEFINITIVE DI EQUITA' PER TUTTI I CITTADINI LO STATO RIMARRA' UN DATORE DI LAVORO CHE NON RISPETTA GLI IMPEGNI. ECCO LA NECESSITA' DI CONSIDERARCI TUTTI SFRUTTATI FINCHE' LE FORZE DEL LAVORO NON AVRANNO IL POTERE, CAPOVOLGENDO L'APPARATO REAZZIONARIO ANCORA SORRETTO DA MOLTI FUNZIONARI DEL MINISTRI. LA C.G.L.I. HA UN COMPITO ARDUO PERCHE' LOTTA ANCORA CONTI GLI ISTITUTI FASCISTIZZATI NON ANCORA DEBELLATI DAI GOVERNI SUCCEDETTISI DALLA LIBERAZIONE AD OGGI PERCIO' GLI ESPONENTI DELLA C.G.I.L. DOVREBBERO RICERCARE NEL RETROSCENA DEI MINISTRI LE CAUSE CHE PROVOCANO IL DISAGIO DELLE CLASSI LAVORATRICI.

IN DIFESA DELLA SCUOLA E DEGLI INSEGNANTI, PARLANO I RAPPRESENTANTI DEI PARTITI DI SINISTRA ALLA COSTITUENTE, MA NON COLORO CHE SI SONO ACCAPARRATI IL DICASTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

TUTTI NOI ABBIAMO FREQUENTATO LA SCUOLA, MOLTI ESERCITANO L'INSEGNAMENTO, SAPPIAMO BENE CHE QUESTA MINIERA DELL'ISTRUZIONE E' E DOVREBBE ESSERE ANCORA DI PIU' DI DOMINIO PUBBLICO PER CREARE QUEL PATRIMONIO DI ORGOGLIO CHE E' A VANAGGIO DI TUTTE LE CATEGORIE DEI LAVORATORI. VIVA L'UNITA' SINDACALE VIVA LA SCUOLA LAICA DI STATO ✓

Love

